

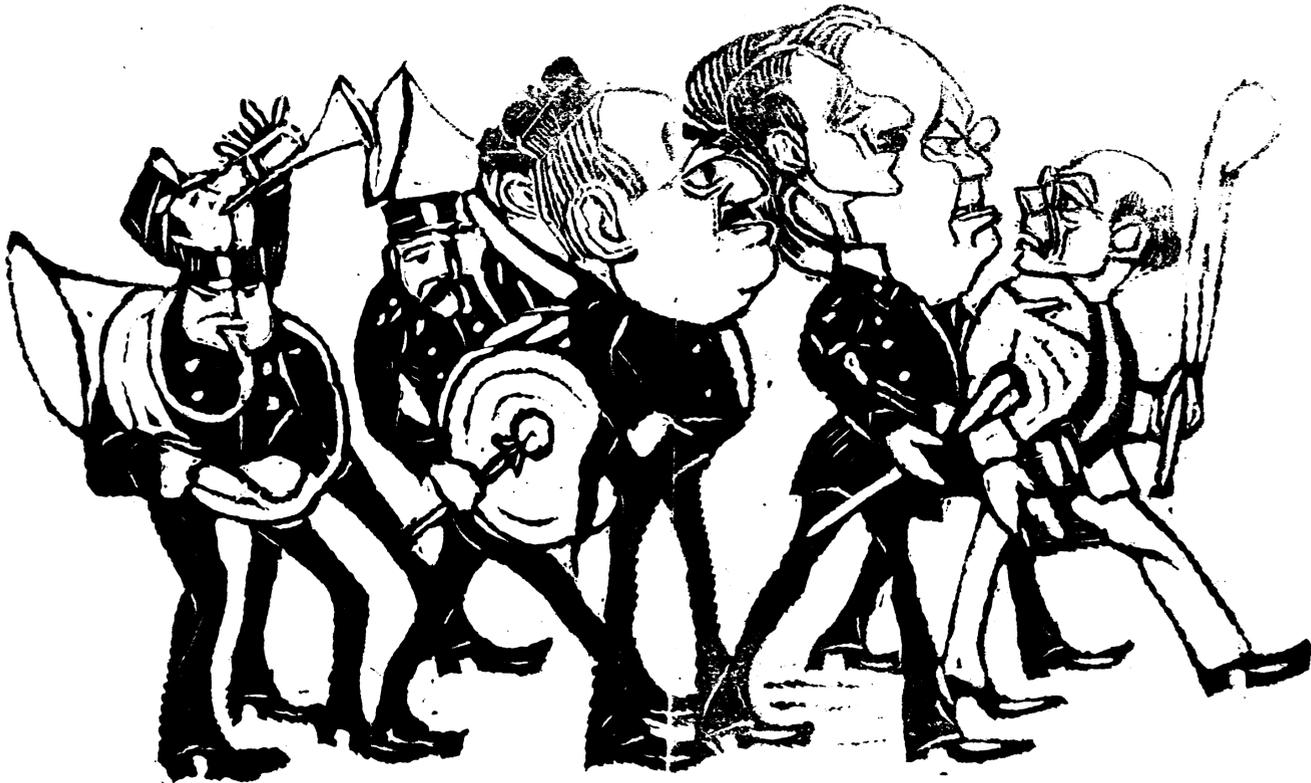
LA ZANZARA



SI VENDE CENT. 5 A SOLO TITOLO DI RECLAME

Si pubblica ogni 15 giorni se è possibile, caso contrario una volta l'anno, il dì della Pasqua di Resurrezione.

L'ingresso trionfale



Ei sen venne l'atteso salvatore
della squassata barca comunale,
sen venne senza troppo far rumore.
Sognavano un ingresso trionfale,
l'avvocato Fiori, Ronzo e Nando,
ma toccò lor di far da pifferari.....
Disse il commendator " Mi sembra stare,
Nella nativa terra de l'Abruzzo,
Fra i lieti suoni e i ragli dei somari. „
Di che gli amici nostri furon scossi.

MORALE

Capitaron così come si dice:
Ch'andarono per suonare e furon suonati.

Fasti e nefasti del sor Commendatore

Con questo numero iniziamo una rubrica, che intitoliamo « Fasti e nefasti del sor Commendatore... », tanto per ridere un pò con i nostri cinquanta-mila lettori della gran buffonata che si sta compiendo a palazzo Schirmouth con l'insediamento del RRR. Commissario. Così per celia, faremo altrettanti spunti comici sulle prodezze, che a beneficio del paese, verranno compiute dall'amministrazione straordinaria.

E cominciamo...

Facciamo noto al paese ed all'inclita guarnigione il telegramma - radio che il divino poeta Dante Alighieri ha spedito dall'Olimpo al nostro caro commendatore:

« Commendatore P...

RRR. Commissario Comune

Brindisi

Plaudo nobile linguaggio adoprato manifesto e partecipazioni annunziantevi pubblico autorità brindisine. Lo bello stile che ti fa tanto onore merta mio elogio e augurio rimanere moltissimi lunghissimi mesi giustiziere straordinario cotesti sovversivi cittadini. Salvete!

Dante degli Alagherio

Noi per conto nostro invitiamo i giovani studenti delle scuole secondarie, e chiunque ami lo studio del nostro bell'idioma, di prendere buona copia di quel capo - lavoro di prosa italiana ch'è il grandioso manifesto ai cittadini del nostro caro commendatore... raccomandando all'avvocato Fiori ed a Ronzo, nonchè a Ferdinando, di farsi iniziatori fra i loro amici d'una gran festa per incoronare solennemente a palazzo Schirmouth col lauro dell'artista sommo, il comm. Pera, degno emulo del suo conterraneo « Signor della penna » Gabriele D'Annunzio. Ci riserviamo dal canto nostro di proporlo accademico della Crusca.

*

**

Che cosa ha fatto il commendatore della nostra... *pera* appena preso possesso del suo

posto di gran *scortichino* del nostro paese?

Ecco! Per aggraziarsi la illusterrima classe lavoratrice dei maestri elementari — che sudano mille camicie in un anno e che sbadigliano per le troppe vacanze — ha *deliberato* che Lunedì 27, festa del nostro amato patrono S. Teodoro, fosse data vacanza alle scuole. E così è gabbato il diavolo e l'acqua santa... Hai capito cittadino contribuente e padre di famiglia?

*
**

Il commendator della nostra... pera ha visto inoltre che il panno della scrivania del Sindaco di Brindisi era un po' sciupatino ed ha esclamato:

— « Come! ad un RRRR. Commissario si dovrà dare una scrivania sgangherata e sudicia? Sarà buona per un Sindaco di Brindisi, ma non degna di un rappresentante del Governo. Perciò *deliberiamo* di acquistare una scrivania nuova, con panno nuovo pel RRRR. commissario... » E l'ordine fu passato.

E noi diciamo, tanto per commentare: Oh se la cuccagna durasse! Hai capito contribuente e padre di famiglia, cittadino di Brindisi??

*
**

Il commendator della nostra... pera, per potere con maggior sicurezza chiudersi nei propri appartamenti a palazzo Schirmouth e con maggior comodità confabulare col signor pubblico, che potrebbe essere anche Ronzo, Ferdinando e simili..... lordure, ha *deliberato* fossero cambiate le serrature di tutte le porte, anche di buone e funzionabili e sostituite con altrettante nuovissime.

Verità per la storia... E *pantalone paga*....

*
**

Il commendator della nostra... pera, ha osservato che il Salone del Sindaco di Brindisi, poteva paragonarsi ad una taverna ed ha *deliberato*, si dice, l'acquisto di mobili di mogano fino, arazzi fiorentini e tappeti orientali per adornare il salone del RRRR. Commissario.

Noi commentiamo: La borsa cittadina si trova sempre pronta per certi generi di spese... improduttive. E dire che ci sono cittadini contribuenti e paganti tributi più del commendatore Balsamo, che non hanno neanche letto per dormire. Ed il commendator spende....

*
**

Il commendator della nostra... pera, ha osservato che il paese era ancora tempestato di manifesti elettorali sovversivi ed ha *deliberato* — a spese s'intende del comune — che tutti i tap-

pezzamenti prampoliniani fossero grattati. Una squadra d'operai — a spese dei contribuenti — da qualche giorno è all'opera.

*
**

Il commendator della nostra... pera, ha osservato che la facciata di palazzo Schirmouth era deturpata da certe leggende che gli inacidivano lo stomaco. Per esempio si leggeva: *W Prampolini! W la rivoluzione sociale! W il padre del proletariato!*

Ha quindi *deliberato* la dipintura a nuovo della facciata del palazzo municipale.

A spese di chi???

*
**

Cittadino brindisino non hai poi tu osservato che finora hai sempre *pagato* e che cosa ne hai avuto??

I tuoi ultimi amministratori hanno pensato alle tue strade, alle tue scuole, al tuo mercato, a non sperperare il tuo denaro, ma certi giudei — che nel passato ti han saputo accarezzare facendoti calar più volte le brache — non hanno voluto gli onesti ad amministrare la cosa pubblica, ma hanno voluto il *gran giustiziere*, di nomina regia, affinché desse fondo in pochi mesi alle casse municipali. Poi loro, come altrettante *arpie*, vi voleranno sopra a depredarne gli ultimi residui. E così sia...

O Ronzo, o Ferdinando il paese riconoscente decreterà a voi un imponente monumento, per imperitura memoria nei secoli ed alle future generazioni delle vostre *oneste*.... imprese.

Per ora cittadino brindisino, ridi con noi, ridi, ridi che la commedia è cominciata. Ed intanto ascondi il tuo pugnale, per brandirlo poi a tempo e luogo....

Fra Ciondolino

Ogni promessa è un debito

Don Pietro aveva promesso, e, fedele alla sua parola di galantuomo, ha mantenuto. Onore a lui!!

Non meritavano forse la ricompensa i noti nostri vecchi mestatori? E se Don Pietro non avesse loro promesso di sciogliere il consiglio, quale altra ragione spingeva Ronzo a far propaganda chimientiana? Non ricordava forse Ronzo che Don Pietro, proprio Don Pietro, ci colpò per fargli appioppare la condanna un anno di cercare quando per la prima volta, credendo che il suo amico — « *lo spione* » — gli avesse fornito notizie vere, e volle, con eroico sforzo scrivere e firmare? Ronzo ricordava tutto, ma Ronzo però sentiva ancora il dolore delle frustate barnabine, e di quelle ne voleva vendetta

« *si vendetta tremenda vendetta* »

E l'intento, Ronzo l'ha avuto. Il consiglio comunale di Brindisi, era scritto nell'arcana pagina del fato che doveva essere sciolto, e lo scioglimento è avvenuto; un po' tardi invero, ma ciò non importa, nè a Ronzo, nè a Nando, nè al resto della genia aspirante al seggio consigliere.

Quando la notizia si sparse per il paese, « *La Zanzara* » guardò in viso gli uomini dell'uno e dell'altro partito; cioè volle essa vedere l'effetto che tale notizia produceva, sugli uomini onesti e su quegli altri che le male lingue spesse volte han chiamato..... non ricordo con qual nome.

I primi ridevano disprezzando il provvedimento giunto troppo tardi quando il piatto delle liste elettorali era stato già preparato, gli altri, quelli di cui non ricordo il nome, da verdi s'eran fatti rossi violacei per la gioia, ma dispiaciuti di non poter mettere più le mani.... là.... ove era il loro primo interesse. E la notizia passò, passò di bocca in bocca fino a che non arrivò alla bocca, cioè all'orecchio del sacrestano del Duomo, il quale, forse mirando anche lui a conquistare un posticino nel consiglio — chè insieme a dei preti ci sta bene anche un sagrestano — si diè a tutt'uomo a suonar le campane a gloria, come se fosse ancora sabato santo !!!!

Ma sabato santo era passato, e quel suono che tanti animi commuove e fa pianger di gioia rimase inascoltato; lasciò tutti indifferenti, specie chi pur troppo conosce uomini e cose.

E le cose e gli uomini di casa nostra li può conoscere.

la zanzara

La riunione del partito liberale

Il partito liberale di Brindisi presieduto dall'avv. Vincenzo Fiori, e nel quale vi sono fra i componenti il comitato direttivo anche i Sigg. Teodoro Di Bello, avv. cav. Montagna ed altri simili, e come soci fondatori Ronzo, Nando e compagni, si è riunito nella propria sede il 26 scorso mese per discutere affari di grande importanza politica amministrativa.

Ecco brevemente la cronaca.

Tutto il pubblico liberale aderente, e quell'altro pubblico, pure liberale, non aderente ma che ne segue però la corrente politica,

veniva invitato alla riunione, con un manifestone che non finiva mai, riunione che dovea tenersi alle ore 10 precise.

Erano le 10,30 e nella sala vi erano solamente 17 persone (proprio il numero della disgrazia, direbbe qualche cabalista) non esclusi l'avv. Manco, Amerigo Passante e Nando, il quale ultimo masticava veleno perchè il pubblico liberale in quel giorno si sentiva tanto libero da mancare anche all'appello.

Fuori, però, come tanti cani bracchi, andavano in giro 6 o 7 di quei tali che aspettano l'ascensione al potere di quei 24 che dovranno scegliersi fra i 274 candidabili, per indi assiacurarsi un posticino o buscarsi una pagnotta che basti a toglier loro, almeno per il momento, la troppo sofferta fame.

Come dio volle, alle 11 si credeva opportuno principiare la riunione. Si era quasi in numero di 121. L'avv. Fiori parlò: quel ch'egli disse, l'ha già detto l'*Indipendente* di lunedì, e si votò un ordine del giorno del quale solo noi ne abbiamo potuto ottenerne copia.

E' questo:

« L'associazione del partito clericale (riunita sotto il nome di *fascio liberale*, tanto per far perdere le tracce alla polizia,) perfettamente d'accordo col programma del Conte Gentiloni, ed ossequiente alle norme dettate dalla Santa Madre Chiesa, auspice il Conte Federico;

Considerando

che i partiti democratici in genere lottano di comune accordo per abbattere la Casa di Dio che è poi quella del popolo imbecille;

Considerando

che proprio il popolo imbecille è quello che bene si presta al gioco;

Ritenuto

che la conquista del Comune è il primo gradino d'ascendere per indi arrivare a mettere la mano negli affari di Stato;

Pur ammettendo

che si debba turlupinare il pubblico facendo passare questa associazione per un fascio di uomini liberi;

Delibera

scendere il lotta nelle prossime elezioni amministrative, e cercare con ogni mezzo « *mazze, promesse, minacce imposizioni, soprusi ecc.* » conquistare tutti e 30 (senza minoranza pel controllo) i posti

ora vacanti del Consiglio Comunale »

Quest'ordine del giorno, rispecchiante l'opinione di tutti i 121, fu approvato all'unanimità.

E la seduta si sciolse fra le risa generali.....

Uno che c'era

CANTO NUOVO

Se lo capiscono

Noi non ne abbiamo capito niente! In ogni modo questo è il fatto:

Nella posta diretta alla Zanzara vi era una raccomandata. Nell'interno, ovvero chiuso dentro la busta, abbiamo trovato il « Canto nuovo » « Se lo capiscono » insieme ad un biglietto da visita di 10 lire. Il canto senza firma, come ci è stato mandato, lo pubblichiamo, senza assumere responsabilità di sorta, sia per la forma, sia per lo stile, non sappiamo cosa esso voglia dire, nè perchè o per chi è stato scritto; abbiamo capito però che con le 10 lire potevamo farci una spaghetтата. Il canto quindi di ricambio, lo diamo in pasto a chi lo vuole; gli spaghetti ce li siamo mangiati.

Noi

Parla Ronzo

Ahi, ah, ah, amici ascoltate: è dolore che non passa per cent'anni: forse mai; ah, ah, ah!

Fu terribile la sferzata che m'inferse come e peggio. molto peggio d'un buon colpo di knuth.

Io mi voglio vendicare caschino le stelle a mille. Caschi il cielo, io anelò la vendetta..

Trattattà! eccocquà un buon piano ho stabilito: fo venire il Commissario, trattattà!!.....

Piùssss... piùssss... ascoltate: vecchi amici, amici nuovi! Ah, mi fa male ancor!

Trattabù, trattabù, venite tutti qua! Una firma solamente: tricchi-tracca trattabù!

Tri-tri-tri-trà tri-tri-tri-trà ce ne vogliono 3 mila; firmeranno anche i morti! Uum, che puzza. Gloria a me.

30 giorni son passati, fiat, fiat, altri 30 ancora fiat, arriverà!

2 mila nomi sono, bum! bum! bum! basta così, il tempo passa, larallará!

Si spedisce brumm.... brumm.... Qualche cosa ne verrà. Ah! ne sento ancora la doglia delle botte. Trattabù.

Bim-booo; bim-booo! la campana suona a gloria, il messia è arrivato ve lo dissi? Gloria a me!

Brimm-booo; brimm-booo! La vittoria è certo nostra. Alleluja or si canti pei bloccardi. Alleluja!

Perepè, perepè, perepè perepè-perepè-perepè-pepè, pi-pi-pi, totozi, totizi! Evviva noi Evvivaaaaaaa

Ragliano altri asini

Arhuuuuu, arhuuuu! Evviva Ronzo. Noi siamo gli asini. Viva gli asini! Ta-tta-tta-tta-tta-ttà.

Vogliamo salire Vogliamo ragliare, Viva noi e la camorra. ViVa il Governo.

Viva le maschere grandi e piccine. Viva il vescovo. Viva il progresso. Evviva i ladri.

Evviva chi ci protegge! Onore a lui, Di noi è ben degno, non à mancato. Viva il trucco clericolibero moderato.

Evvivaaaaaa! Perepè-perepè-perepè!.....

(N. d. R.) — Credevamo che l'autore di questo « Se lo capiscono » sia l'illustre poeta Luigi Strambaci, dappoichè in calce allo scritto, fra una immensità di geroglifici, abbiamo scoperte due iniziali: L. S.; ma pensando poi che lo Strambaci non si trova in condizione tale da poter regalare 10 lire per levarsi un capriccio, ci nasce il dubbio che l'autore sia lo stesso di quello della « S'è rotta la pignata ». Quella sì, che era un vero capolavoro!..

SOLILOQUI DEI..... VINTI.....

E' l'inevitabile frutto d'una congiura di sagrestia che il gran Maestro non ha potuto parare. Però affileremo i pugnali e ci vendicheremo.

don Michele 69 ..

Il Commissario?! Io me ne rido; la mia coscienza è a posto. L'essere stato radicale ed oggi socialista non è gran peccato. Io non sono vinto, ma più forte di prima. Vedrete.

Il compagno dott. Barnaba

L'essere primo cittadino d'un paese è ardua impresa, a cui mio malgrado vi fui afferrato. Mantenni però alto l'onore della bandiera ed ora sputo in faccia a chi m'ha trombato.

l'ex Sindaco Lazzarini

Lasciateli dire, lasciateli gioire. Ride ben chi ride l'ultimo. Ci rivedremo a Luglio.....

Dott. Giorgino

Non ne vedevo l'ora. Coi massoni coi socialisti, coi sovversivi non ci stavo bene. Ora respiro e forse passerò dall'altro campo....

Cosimo Valentini

Io son cresciuto di cinquanta chili. Per festeggiare la liberazione dal manicomio di palazzo Schirmouth ho invitato gli amici ad una vermicellata a masseria Scorza. Alla facciaccia di Ronzo e Ferdinando!

dott. Velardi

Fui sempre muto come un pesce.... Ora per non compromettermi non parlerò più.

Dott. Antonelli

Non importa se il paese non ha vagliato i nostri alti meriti. Sacrificammo sempre volentieri fede, entusiasmo e... quattrini propri pel bene generale... mentre altri al nostro posto hanno giuocato a sottrazione e si sono costretti a tutti i patrimoni. Effetto dei tempi corrotti.

Alberto De Pace

Porco D.... porca mad.... brucio la cervella a chi m'insulta. E' una viltà!!

Angelo Gnadalupi

e dei.....

vincitori.....

Qui s'è amministrato col sistema delle lesina. Bisogna rimaneggiare i ruoli delle tasse per far qualche cosa. Proviamoci!..

Comm. Pera

Oggi rido io... ma fino a quando?;

Ronzo

Fino a quando i bloccardi non avranno ripubblicato il loro giornale. Ed allora sentirai le dolenti dolenti....

Ferdinando

Era una necessità storica, com'è necessità... umana nascer battezzato, crescere anarchico, divenir socialista, trasformarsi repubblicano, metamorfizzarsi monarchico anticlericale, finire sagrestano...

Avv. Fiori

Nello stesso modo con cui diligentemente ho amministrato il mio patrimonio, saprò ben amministrare il pubblico denaro. Ho tanti progetti!!! Per esempio un casino fin de siècle a palazzo Schirmouth.

L'avvocato Montagna

Quando sarò assessore di piazza farò abbassare il prezzo delle lattughe. Non son capace d'altro....

Teodoro Di Bello

Quando sarò consigliere comunale farò levare la vespasiana che sta in piazza mercato e vi farò erigere il monumento alla beata Vergina, su disegno dell'ex fratello Ettore Ferrari.

Dott. Simone

Io non sono niente, non ho mai rappresentato niente e non sono buono a niente.

Ve lo dichiaro e credetemi.

Amerigo dei Passanti

Questa volta ho paura che si scorderanno ancora di me....

Tommasino che mancò

Vi prometto che sopprimerò l'ufficio tecnico.

Ing. Caffero

Al Nobile Sig. Cav. Pera

Commissario Reggio in questa Città

Commissario,

Pòcus e bonus vi dirò. Con lei che non ti conosco ancora non posso parlarvi con confidenza. Userò quel tale rispetto cui ad un Pera vostro pari conviene.

Le farò delle domande che poi io

stesso per farvi risparmiare fatica ci metto le risposte.

« Sapete lei perchè siete venuto a Brindisi? Certamente se io non volessi rispondere, questa addimanda metterebbe la V. Ill.ma Signoria in un impappinamento tale da non poterne mai uscire. Lei siete venuto a Brindisi indovinate perchè? Si deceva che avreste dovuto venire perchè a qui si rubava, perchè o sul comune si aglutavano l'amici, perchè in zomma si perdeva il pubblico denaro, ed invece... invece il Governo del re, vi a mandato perchè Don Peppino Barnaba si è dimesso da sindaco, perchè Pranzolino non a voluto fare più l'assessore e perchè alla fine li consiglieri socialisti non erano più colla ministrazione. Ecco il chiodo! Perchè non lo avete detto nel tuo manifesto scritto in lingua semi-futuristica-d'annunziana? »

Le cose andavano così, lei le avete viste, e le sapete non dico meglio di me, ma come me. Però non si poteva andare, perchè oramai abbiamo tutti capito che senza socialisti all'amministrazione Brindisi grande non poteva essere più ministrata. E siete venuto lei. E per farvi venire si è interessato Ronzo e Nando, due degnissime persone che imparerete e conoscere a vostre spese.

Si voleva da queste persone assolutamente che a Brindisi venisse il Commissario. Meno male che questo Commissario siete lei Signor Pera ma invece di lei Pera, avrebbe potuto benissimo pioverci addosso una pastanaca manconiana, una cocuzza russofila, un mellone venuto delle Grottaglie, un comero lazzaronato una carota degiorgiesca un turtufo della Montagna insomma un'altro commissario qualunque, appartenente sempre al regno dei vegetali.

A voi che rappresentate la forza, e nella forza mi ricordo che stà anche il diritto, vada il benvenuto.

Però mio egreggio Pera, prima di lasciarvi voglio dirvi un'altra cosa. Lei sapete bene che Ronzo e Nando hanno fatta una petizione con 2 mila firme; le quali firme; chiudevano ad alta voce lo scioglimento del consiglio comunale; ma non sapete però come ed in che maniera quelle firme furono messe e ve lo dirò anche io come. L'elettriciisti dovevano formare una società di M. Soccorso, e firmarono; gli ferrovieri volevano l'indennità di resistenza, e firmarono, anche loro; l'operai del cantiere meccanico Brindisino, cioè i meccanici baresi dovevano fare sarà una lega, firmarono anche questi; li barbieri chiedevano l'aumento delle barbe, e misero pure la loro firma, gli muratori credevano si trattasse di un nuovo concordato, e pure sottoscrisero senza leggere; gli spazzini, nella speranza che si trattasse di miglioramenti alle scope i vagabondi credevano fosse atto di condoglianza presso la famiglia di qualche morto e firmarono anch'essi fiduciosi, come vedete signore Pera tutti volevano qualche cosa, e coloro che firmavano esclusivamente per voi sono solamente 2 senza i mila Ronzo, Nando, che i quali poi forse vogliono più di tutti gli altri.

Ed ora ti lascio con l'aucurio che soltanto Ronzo e Nando vi aglutino nel pesante lavoro.

Ciao

Totonno

Scrittore settimanale

di questioni amministrativa alla Zanzara

Gerente Respons. Pietro Carrozzo

Tipografia LA MODERNA